

Notizie>Business>Il meglio dei flessibili italiani

CLASSIFICHE

Il meglio dei flessibili italiani

A tre anni, vincono in performance i fondi Gestielle Obiettivo Italia, Europa, Advam Alarico Re e AcomeA Patrimonio Prudente. E, a sentire i gestori, sull'Italia c'è chi tiene aperta la porta a un'eventuale ripresa dell'inflazione.

Tag Business Morningstar

Aziende AcomeA SGR S.p.A. ADVAM PARTNERS... Aletti Gestiel...

Francesca Vercesi | 10 settembre del 2014 - 07:00 hrs.



Cercasi flessibilità. E in effetti, i fondi dove i gestori si muovono sulle posizioni di rischio in modo discrezionale, muovono i pesi tra un'asset class e l'altra e dove tutto parte dall'analisi dei fondamentali, si stanno muovendo bene. In un'analisi a tre anni della performance, i migliori fondi italiani che Morningstar mette nella categoria bilanciati flessibili in euro sono stati il **Gestielle Obiettivo Italia (+13,16%)**, il **Gestielle Obiettivo Europa (12,81%)**, l'**Advam Alarico Re (11,53%)**, l'**AcomeA Patrimonio Prudente A2 (10,86%)**, l'**AcomeA Patrimonio Prudente A1 (10,03%)**. La categoria in questione permette un movimento molto flessibile, può andare da zero fino a 100%.



Commenta Pierluca Beltramelli, responsabile dei comparti sui mercati sviluppati di **Aletti Gestielle SGR**. **"Nel medio periodo c'è ancora spazio, oggi secondo noi il mercato è in una sorta di fair value e non stiamo aumentando la nostra posizione di rischio"**. Quanto all'Italia, che oggi pesa per il 28,34% all'interno del portafoglio come paese emittente, "ritengo che questo sia ancora un buon anno dal punto di vista dell'investimento; sul futuro poi ci potrebbe anche essere un recupero di una condizione macro più positiva sostenuta dal settore finanziario. Ma bisogna agire sulla domanda. C'è spazio di crescita e la redditività è ancora bassa rispetto alle medie storiche, oggi gli utili che esprime il mercato italiano sono il 50% più bassi rispetto al 2007. Ci aspettiamo un recupero graduale nel tempo. Guardiamo alle valutazioni delle singole società con un focus sul settore finanziario. In questo momento di fair value non stiamo aumentando le nostre posizioni di rischio e preferiamo mantenere al momento un atteggiamento prudente. Siamo investiti in azioni al 30%", precisa. Come indicazione di massima, fa sapere Beltramelli, **"se il mercato dovesse subire volatilità, considerando che l'America è sui massimi di sempre, siamo pronti a aumentare i pesi su finanziari e ciclici (industrial)**.



Va poi considerato che la Bce avrà importanti ripercussioni sul cambio. Le banche centrali sono in una fase di politica divergente con le due economie che sono su due tassi di crescita diversi. Se i dati dovessero migliorare la Fed dovrebbe essere costretta a accelerare la sua politica. **Il ciclo del credito andrà a favore dell'Europa** mentre a oggi abbiamo avuto solo il deleverage delle banche, le misure urgenti dei governi e un euro più debole. Quanto alle valutazioni privilegiamo le aree Europa, Italia e Giappone rispetto agli Stati Uniti. Sulla parte bond abbiamo una duration relativamente corta, puntiamo su titoli a breve scadenza e puntiamo soprattutto sulla parte inflation linked ma preferiamo essere cauti. Nel corporate preferiamo sempre i finanziari.

Performance molto positiva anche per il **fondo AcomeA Patrimonio Prudente**. "Il fondo è di tipo flessibile ed è gestito con l'obiettivo di un ritorno assoluto e non ci sono quindi vincoli di investimento legati ad un

benchmark: l'unico è l'esposizione massima del 30% per la componente azionaria. Come nella tradizione di **AcomeA, il fondo segue un'ottica contrarian e un approccio orientato al valore e partecipa dunque, insieme agli altri nostri fondi, al giudizio di mancanza di appetibilità del debito della periferia**", spiega Marco Sozzi, gestore di AcomeA SGR. Prosegue: "È importante sottolineare che questo scetticismo non viene da una previsione circa l'incapacità dell'adozione del QE da parte Bce di rimandare il problema della sostenibilità del debito per paesi come il nostro, ma viene dall'**asimmetria dei rischi** (i tassi sono ai minimi storici nel momento in cui il bilancio statale – non solo quello del nostro paese, in verità – è meno in salute) e dalla comune coscienza che senza il sostegno esterno delle banche centrali questi rendimenti sarebbero su ben altri livelli. Abbiamo quindi fatto **la scelta di considerare il debito dei paesi emergenti, che non è affatto indipendente dalle politiche monetarie espansive dei paesi occidentali, ma che almeno conserva un certo margine di rendimento.**

Anche l'esposizione a divise diverse dall'euro ha dato un buon beneficio. **Sull'Italia** stiamo tuttavia sterilizzando progressivamente la nostra esposizione all'andamento dei tassi e **teniamo aperta la porta a un'eventuale ripresa dell'inflazione, non perché confidiamo in una sua accelerazione, ma poiché in questo momento è un'opzione assai conveniente a fronte di un rischio poco prezzato.** L'esposizione azionaria è concentrata in Europa, soprattutto sul mercato italiano ed è stata gestita anch'essa in ottica contrarian: il peso è infatti attualmente pari a meno della metà di quello che avevamo nel pieno della crisi italiana".

Ecco i comparti italiani in risalto:

I MIGLIORI FONDI ITALIANI BILANCIATI FLESSIBILI IN EURO A TRE ANNI					
Nome fondo	Rischio Morningstar (categoria)	Dev Std (3 anni)	YTD%	1 anni %	3 anni %
Gestielle Obiettivo Italia	Alto	16,25	3,56	10,62	13,16
Gestielle Obiettivo Europa	Sopra la Media	10,48	1,4	6,78	12,81
Advam Alarico Re	Alto	22,09	6,7	17,94	11,53
AcomeA Patrimonio Prudente A2	Sopra la Media	9,93	10,22	12,2	10,86
AcomeA Patrimonio Prudente A1	Medio	9,61	9,79	11,56	10,03
BCC Investimento Azionario	Sopra la Media	9,83	4,57	9,81	9,15
Gestielle Absolute Return	Medio	7,19	2,86	5,4	8,75
Consultinvest Plus A2	Sotto la Media	6,04	4,56	7,07	8,05
Anima Star Italia Alto Potenziale A	Medio	6,67	4,17	11,39	7,98
Azimut Dinamico	Medio	6,67	2,51	6,52	7,74

Fonte: Morningstar direct al 09/09/2014



Condividere in:

